

Studio Legale
Prof. Avv. Lorian Maccari
Via del Campo Sportivo n° 10
52037 Sansepolcro (AR)
Tel. e fax 0575/742260

Sansepolcro, li 26.01.2017

Via pec

Spett.le
**Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare**
Via Cristoforo Colombo n° 44
00147 ROMA (RM)

OGGETTO: Il Fenicottero s.r.l. / SAT Società Autostrada Tirrenica S.p.A.
Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo
Completamento A12 - Cecina - Civitavecchia tratto Grosseto sud - Ansedonia.
Osservazioni ai sensi degli artt. 165, 166 comma 2, 167 comma 5, 183 comma 4 del
D.Lgvo n° 163/2006, art. 24 D.Lgvo n° 152/2006 presentate dalla soc. Il Fenicottero s.r.l.
proprietaria dei beni distinti al foglio 61 mapp. 213.

La soc. Il Fenicottero s.r.l. con sede in Capalbio (GR) assistita per quanto occorrer possa dal Prof. Avv. Lorian Maccari del foro di Arezzo in relazione al progetto di opere di pubblica utilità Infrastruttura strategica di prevalente interesse nazionale tratto: Fonteblanda - Ansedonia lotto 5B osserva quanto segue:

- l'opera comporta un rilevante impatto che si risolve in un pregiudizio irreversibile per le matrici ambientali, segnatamente per il suolo, che verrebbe sottratto alla fruibilità non solo dei singoli proprietari aventi diritto, ma dell'intera collettività. Verrebbe consumata una quantità di suolo di considerevole consistenza in evidente violazione dei principi che governano l'azione ambientale (artt. 3 e segg. del D.Lgvo n° 152/2006);
- l'osservanza del principio dello sviluppo sostenibile comporta che ogni attività umana giuridicamente rilevante deve conformarsi ad esso, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future. Anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotati da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale debbono essere oggetto di prioritaria considerazione;
- l'opera indicata nel progetto comporta uno stravolgimento dell'assetto socio antropologico esistente, divide ambiti locali socialmente organizzati con servizi, adeguata antropizzazione, opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

Studio Legale
Prof. Avv. Lorian Maccari
Via del Campo Sportivo n° 10
52037 Sansepolcro (AR)
Tel. e fax 0575/742260

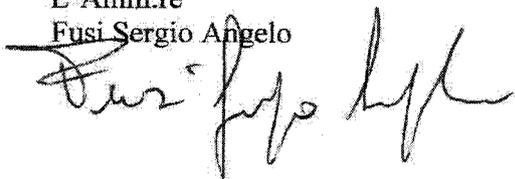
- sconvolge l'assetto idraulico perché va a costituire una stabile barriera nell'imminenza della costa, con irreversibili effetti sulla falda e sull'equilibrio idrogeologico. I disastri di fresca memoria, ancora rilevabili sul territorio dovrebbero, almeno, rappresentare un momento di maggior ponderazione, in modo che il posto della superficialità del passato venga occupato dalla saggezza del presente;
- la dimensione dell'intervento confligge con i principi di adeguatezza e proporzionalità, non si pone in un rapporto di adeguata relazione con la rete viaria che conduce da Siena a Grosseto (superstrada). Il territorio maremmano verrebbe invaso da questa imponente opera e perderebbe gran parte del suo pregio, apprezzato in ambito mondiale e di particolare rilevanza per le attività produttive della zona;
- il turismo, che costituisce l'attività più redditizia a livello economico, verrebbe svilito dalla invasione prodotta dall'opera pubblica, che andrebbe a pregiudicare grandemente il paesaggio, le coltivazioni, la rete viaria, le abitudini e l'intero assetto culturale delle collettività insediate;
- molti dei caratteristici poderi della maremma sarebbero irreversibilmente divisi dall'opera con conseguente svilimento del loro valore e del paesaggio in generale. Facendo un rapporto di proporzione fra la superficie della fascia pedecollinare con quella che andrebbe ad occupare l'autostrada con i suoi accessori scopriremmo che della maremma di rimarrebbe poco, se non il ricordo di una terra caratteristica piena di storia, cultura, conoscibile, all'indomani della realizzazione dell'opera, solo leggendo i libri di storia;
- dal punto di vista economico e dell'impegno finanziario si deve osservare che la frammentazione delle aziende agricole, la creazione di resedi inutilizzabili, con conseguente applicazione dei criteri di indennizzo di cui all'art. 33 del D.P.R. n° 327/2001, comporta un onere non eludibile. Alla consistenza di base dovrebbero aggiungersi tutte le indennità aggiuntive per i conduttori dei fondi e per il danno indiretto arrecato dall'opera pubblica ai beni non espropriati (art. 44 del predetto T.U.). Il sacrificio finanziario a carico della collettività sia aggiungerebbe all'irreversibile danno prodotto, alle generazioni future non sarà consentito di ricordare le bellezze della maremma e di beneficiare delle risorse del territorio, pressoché unico al mondo. Recenti studi hanno ricordato che la biodiversità, nell'ambito considerato dal progetto, è altissima. Molte specie animali e vegetali sono presenti solo in maremma.

In conclusione all'eventuale realizzazione dell'opera corrisponderebbe:

- (i) la definitiva e irreversibile perdita dei caratteri identitari della Toscana del sud nei comuni compresi nel tratto da Grosseto a Capalbio;
- (ii) la trasformazione dei contesti antropizzati e delle loro organizzazioni sociali, culturali e imprenditoriali;
- (iii) la incisione profonda sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, flora, fauna) senza possibilità di recupero, né di apportare misure compensative;
- (iv) il definitivo depauperamento delle attività tipiche, della produzione agricola di eccellenza (vini, formaggi, olio, razze bovine, equine ed asinine in via di estinzione).

Per questi motivi, la soc. Il Fenicottero s.r.l. si oppone alla approvazione del progetto definitivo ed alla realizzazione dell'opera pubblica descritta all'oggetto.

Il Fenicottero s.r.l.
L'Amm.re
Fusi Sergio Angelo



Con ossequi
Prof. Avv. Lorian Maccari

